

# Bologna dalla terrazza: le ultime visite

Fino a domenica si potrà salire alle spalle di San Petronio, poi verrà tolto il ponteggio. Pagani: «Ma qualche progetto nel cassetto c'è»

di **Benedetta Cucci**

**Bologna** dall'alto: i punti più spettacolari. Nell'agenda dedicata alle meraviglie proposte dalla nostra città, col suo particolarissimo orizzonte frastagliato per la presenza di 22 torri da una parte e i colli fino alle montagne dall'altra, negli ultimi anni è entrata di rigore anche la terrazza di **San Petronio**, spuntata con gli imponenti lavori di restauro cominciati nel 2010. Prima la terrazza sopra piazza Maggiore, poi, nel 2015, quella su piazza Galvani, che questa domenica, vista la fine delle grandi manovre di abbellimento esterno, accoglierà per l'ultima volta i visitatori dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17. Poi si smonterà l'impalcatura. La terrazza in questione infatti è stata realizzata per rifare il tetto. L'idea fu del primicerio della basilica di San Petronio **Oreste Leonardi**, che creò una terrazza più larga del normale, tra i tre e quattro metri.

«La parte più vicina alla facciata retrostante – racconta **Gianluigi Pagani**, segretario genera-

## AMATA DAI TURISTI

**In questi anni 300mila persone hanno apprezzato la vista dai 54 metri**



Alcuni scorci dall'alto della terrazza panoramica con accesso da piazza Galvani

le della basilica – è servita agli operatori del restauro per salire e fare il controllo della parte interessata mentre il resto dello spazio è rimasto per i turisti, con la possibilità di salire a 54 metri». Non è stato possibile fare una stima precisa dei visitatori ma si calcola che abbiano goduto del panorama da lassù circa 300mila persone.

**Il restauro** complessivo non è però finito. All'interno di San Petronio ci sono ancora tre cappelle su cui intervenire e infatti è ancora in piedi il ponteggio

dell'Archiginnasio, che verrà tolto lentamente per lasciare solo le colonne in corrispondenza delle cappelle di San Michele-IX navata sinistra, lato via dell'Archiginnasio, Sant'Ambrogio-XX, Madonna della Pace XXII navata destra, lato via de' Pignattari, con le vetrate decorate da restaurare. Nel frattempo, a molti dispiace che la suggestiva terrazza debba chiudere. «In

## L'IDEA DI UN ASCENSORE

**«I costi sono elevati. Si potrebbe pensare anche al lancio di un crowdfunding»**



tutte le grandi cattedrali; nel duomo o nei battisteri da Milano a Firenze e fino a Barcellona – rammenta Pagani – c'è la possibilità di accedere al piano superiore. Noi abbiamo un sottotetto visitabile, ma le scale interne sono ripide e non praticabili da persone anziane o con difficoltà motorie, è difficile aprire in massima sicurezza, impossibile arrivarci dall'interno». E prosegue: «Si era pensato alla presentazione di un progetto con la possibilità di fare un accesso dall'esterno, attraverso un ascensore panoramico il meno impattante possibile, ed erano state anche elaborate alcune idee, per arrivare alla vista con

porta e finestra su piazza Galvani e due finestre bellissime su piazza Maggiore. Bisogna fare un progetto, presentarlo alla Sovrintendenza e se passa realizzarlo poi con un investimento di un certo tipo».

**In** questo momento, comunque, non è una priorità: bisogna chiudere i lavori mancanti entro il 4 ottobre 2023. Poi si vedrà se con l'aiuto di tutti e anche dell'amministrazione pubblica, si riuscirà a fare l'ascensore esterno. «Abbiamo alcune proposte di architetti nel cassetto – chiosa Pagani – ma i costi sono elevati. Magari penseremo anche a un **crowdfunding**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA